



Approvato lo Statuto!

Lo Statuto: le tappe salienti del percorso

L'Assemblea straordinaria dei Volontari del Gruppo in data 13 Gennaio 2011, la Giunta Comunale di Padova in data 15 Marzo 2011 con delibera n°101, il Consiglio Comunale di Padova in data 11 Aprile 2011 con delibera n°26, hanno approvato lo Statuto del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova che manda finalmente fuori uso il vecchio e carente Regolamento Organizzativo redatto nel lontano anno 2000.

di Francesco Schiavon

Statuto del Gruppo



Siamo alla stretta finale, l'assemblea che voterà l'adozione del nuovo regolamento è valida.

Il Coordinatore mi chiede se voglio essere io ad illustrare ai convenuti il nuovo statuto prima della votazione: decido che... lo voglio!

Mi alzo e...

... "ripenso a quando tutto questo è cominciato, tanto, tanto tempo prima, a quando il Gruppo stava ancora muovendo i suoi primi passi e già qualche collega volontario aveva azzardato l'ipotesi, per quel tempo tanto avventata quanto improponibile, di revisionare e migliorare il Regolamento Organizzativo del Gruppo, proprio quello strumento ancora fresco di adozione che ad ogni occasione veniva presentato come un documento all'avanguardia rispetto ad altri del genere.

Gli insistenti e perseveranti tentativi ripetuti da più colleghi, nel corso degli anni successivi, nulla avevano ottenuto se non dinieghi dalle motivazioni poco convincenti, fino al 2005, quando su proposta del Coordinatore Enrico Bolzan,

l'assemblea dei volontari, costituì una commissione per la revisione del regolamento.

Di quella commissione io fui uno dei cinque volontari chiamati a farne parte.

Quella commissione tanto, troppo eterogenea, perse subito uno dei suoi componenti, che si ritirò per divergenze di opinioni con alcuni degli altri membri, decise poi che il regolamento in essere, pur carente di definizioni e specifiche, poteva ancora soddisfare il suo scopo e iniziò quindi i lavori di scrittura delle linee guida ritenute fondamentali e necessarie a disegnare puntualmente la struttura e il "modus vivendi" del Gruppo, lavorando per lunghi mesi sulla elaborazione di un "regolamento attuativo", un documento atto a pianificare nel dettaglio, con regole inequivocabili, la vita e le attività del "Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova".

Il succedersi degli eventi nel passare del tempo, mi videro unico superstite di quella commissione, lasciandomi depositario di un "voluminoso bagaglio" frutto del grande lavoro fatto, ma che proprio quegli eventi stessi, cause di molteplici forze maggiori, costrinsero in un angolo in attesa di tempi più disponibili.



L'esigenza inderogabile di colmare quelle lacune che da sempre ne hanno ingessato la vita e l'urgente necessità di rinforzare il Gruppo con nuove risorse, nuovi volontari, ha però infine indotto a riprendere la strada del primo progetto, con gli obiettivi di rinforzare le basi del sodalizio e fornire finalmente all'Amministrazione comunale gli strumenti pratici ed ottimali per la pubblicazione di un nuovo bando di reclutamento, un bando atto a consentire al Gruppo stesso l'acquisizione di nuove forze, idonee e motivate, ma anche strutturate e mantenibili nel tempo.

Mi sono quindi ritrovato ancora al lavoro su questa impresa, per elaborare la bozza del nuovo Statuto, unitamente al Funzionario dell'Unità di Progetto, Antonio Piazza e all'amico, più che collega, Gaetano Fugali, già transfuga della prima commissione.

Il fondamentale e vigoroso contributo di tanti colleghi volontari, frutto di confronti anche vivaci, ma sempre proficui, ha infine portato al tanto agognato obiettivo..."

Prendo il microfono..., quante volte ho parlato in questo microfono... lo sanno tutti che adoro parlare ai colleghi "microfonato", mi fa sentire più vicino ad ognuno di loro, più la sala è gremita poi più l'adrenalina mi corre nelle vene... questa volta però, mi sento più emozionato del solito.

Affronto il primo articolo e scopriamo subito tutti insieme un errore..., la platea borbotta...

Appuntiamo la correzione e... nel secondo articolo scopriamo insieme, tutti insieme, che la bozza in esame, definitivamente corretta due giorni prima, non è... corretta... la platea ribolle...

Come si può votare un documento sbagliato? E' a rischio la votazione... è a rischio l'assemblea... documento da aggiornare, as-



semblea da riconvocare...

Non se ne parla.

Lascio il computer all'esperto Marco Castelli, leggo direttamente dallo schermo visibile a tutti, affronto puntualmente tutti gli articoli dei quali leggo tutte le parti variate e i punti salienti, le scorriamo e le verifichiamo accuratamente una per una, insieme, tutti insieme..., individuamo tutti gli errori, appuntiamo tutte le giuste correzioni e... il documento è pronto, l'illustrazione è terminata, si può votare.

Si vota.

La maggioranza è indiscutibile, il documento è... approvato, ora andrà in Consiglio di Giunta per la delibera, ma... il più è fatto..

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova, avrà un nuovo regolamento, anzi no, avrà il suo... STATUTO.

Non solo, il Gruppo ha anche imparato che se spinto da una volontà solidale, può anche modificare le sue regole..., in meglio ovviamente.

Resta ancora un "voluminoso bagaglio", lì sopra uno scaffale, ci aspetta un altro impegno, un altro difficile compito da svolgere, ma insieme, tutti insieme... ce la faremo, lo risolveremo.

LA VIGNETTA DI SALSÌ - Arruolamento



di Enrico Bolzan



Redazionale



Nonostante il 2010 si sia concluso impegnando pesantemente i volontari nei diversi livelli di emergenza che hanno caratterizzato l'ultimo periodo dell'anno, il 2011 inizia comunque con rinnovato entusiasmo per affrontare gli impegni che ci vedranno protagonisti nell'anno appena entrato.

Il nuovo Statuto del Gruppo (vedi articolo a parte N.d.R.) è stato approvato dall'Assemblea dei volontari con 73 voti a favore e 6 astenuti.

Discussioni, proposte, emendamenti, votazioni....tutto è stato fatto con lo spirito di renderlo più consono alle nostre esigenze.

L'Assemblea per la votazione finale, ha visto la presenza di 68 volontari a cui vanno aggiunte 11 deleghe per un totale di 79 votanti. Su 102 volontari iscritti è stata certamente un'ottima dimostrazione di partecipazione!

Ora spetterà alla Giunta Comunale approvarlo e renderlo quindi operativo. A breve sarà pronto il bando del Comune di Padova per il reclutamento di nuovi volontari occorrenti per rispondere in modo ancora più adeguato alle necessità della collettività.

Per chi dovrà preparare il percorso formativo e poi selezionare quei cittadini che della protezione civile avranno solamente un'immagine percepita dai media, sarà certamente molto impegnativo! Penso però che al nostro interno ci siano persone in grado di portare un contributo importante per assicurare risultati concreti.

Ai futuri colleghi ricordo che un requisito fondamentale per essere volontario di protezione civile

è la motivazione!

Essere cioè convinti e pronti a mettere il proprio tempo libero a disposizione della Comunità e di chi ha bisogno. E' invece essenziale essere addestrati e preparati.... e presso di noi troveranno ottimi istruttori!

Allo scopo di incrementare il potenziale del Gruppo, a breve entreranno con noi tre volontari cinofili con i relativi cani che costituiranno una squadra per la ricerca delle persone disperse. L'area per l'addestramento dei cani è già stata individuata all'interno dell'area fuoristrada.

Recentemente siamo andati a visionare una località per costruire una esercitazione specialistica della durata di un giorno in una zona del nostro territorio molto particolare. La stiamo preparando con cura convinti di realizzare un efficace addestramento.

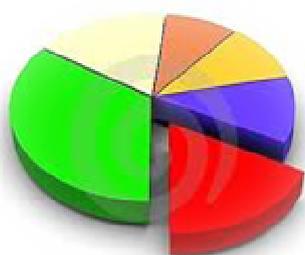
Di recente abbiamo partecipato alla cerimonia di consegna di un grosso camper all'Associazione PXP Veneto che dal 2005 fa parte del nostro Distretto "Padova Città" e con la quale abbiamo collaborato durante l'emergenza Abruzzo dell'Aprile 2009.

L'Associazione PXP Veneto tramite il suo Vice Presidente Luca Pezzullo che è anche un nostro apprezzato volontario, ci ha richiesto di fornire loro il supporto logistico in caso di interventi di emergenza. (vedi articolo a parte N.d.R.)

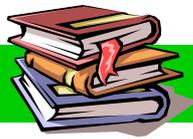
Abbiamo da poco perfezionato il già collaudato sistema di calcolo delle ore che i nostri volontari hanno messo a disposizione per le attività di istituto. Il conteggio per l'anno 2010 ha dato buoni risultati. (Vedi elenco a parte N.d.R.)

...E non è finita qui!alla prossima!

Attività del Gruppo nell'anno 2010



<i>Emergenze varie:</i>	<i>ore</i>	4.682
<i>Addestramenti:</i>	"	1.068
<i>Servizi di istituto;</i>	"	8.280
<i>Corsi vari:</i>	"	828
<i>Progetto scuola:</i>	"	820
<i>Riunioni:</i>	"	1.721
<i>Totale ore complessive:</i>	<i>ore</i>	17.399



Dalla nostra corrispondente

Durante le esercitazioni, i volontari di Protezione Civile sono talvolta impegnati nella ricerca di un disperso. Forse qualche volta è stata considerata un'attività di ripiego, un modo per tenere impegnate alcune persone intanto che cantieri più "importanti", come la saccata o le motopompe, erano occupati.

Dopo la vicenda di Yara, non sarà più così.

Dopo che per tre mesi decine di volontari del bergamasco hanno passato ogni momento libero a cercare una ragazzina, fidandosi di chi indicava di cercare a destra (perché a sinistra qualcuno aveva già guardato?), l'importanza di saper cercare non sarà più sottovalutata.

E' importante ricordare che si usano tecniche diverse, a seconda che si cerchi una persona viva o che si sia rassegnati a cercare qualcuno che non può più rispondere.

E' importante poi sapere come comportarsi quando si rinviene un corpo.

A Lonigo, lo scorso anno, i volontari hanno potuto frequentare un corso sulla gestione della scena del crimine; purtroppo solo quaranta volontari in tutta la

regione hanno trovato posto. Uno degli argomenti affrontati riguardava appunto come comportarsi di fronte ad un cadavere.

Innanzitutto occorre ricordare che solo un medico può constatare la morte, ma se ci sono segni evidenti di decesso, anche un volontario può prenderne atto.

Segni evidenti di decesso sono la decapitazione, lo smembramento, la carbonizzazione o, come nel caso di Yara, la decomposizione.

La polizia scientifica cercherà reperti sul cadavere, per molti metri attorno al cadavere, sotto il cadavere e nelle vie di accesso, perciò non solo non si tocca nulla, ma non si lascia nulla nei dintorni.

E' stato spiegato che ogni mozzicone di sigaretta va raccolto e analizzato per cercare tracce di DNA, pensate quanto lavoro inutile dovrà essere fatto se i volontari che hanno trovato il corpo si fossero messi a fumare.

Nel caso in cui sia necessario spostare qualcosa, ad esempio per sincerarsi del decesso, sarebbe buona norma scattare delle foto, magari da diverse angolazioni, per dare alla scientifica tutte le informazioni necessarie.

Mi piacerebbe che, in una eventuale prossima esercitazione, i volontari che si occupano della ricerca dei dispersi avessero tutti con sé un foglio di istruzioni e un apparecchio fotografico.

@ messaggio

Lavorare in gruppo divide gli sforzi e raddoppia il successo.

Autore anonimo

Laguna di Venezia: Valle Millecampi - teatro della esercitazione "PADOVA 11"



Manifestazione Nazionale di Protezione Civile



di Andrea Omizzolo



Tra una sciata, una tigella e un... gotto di lambrusco!

Dal 3 al 5 di Febbraio l'Emilia Romagna ci ha ospitati nell'Appennino modenese per il 9° Campionato Italiano di Sci, l'unico appuntamento nazionale

di incontro ed aggregazione del "Sistema di Protezione Civile" che anno dopo anno sta diventando ben più che un semplice ritrovo sportivo.

Complessivamente eravamo in più di mille partecipanti a questa tre giorni intensa sulle splendide montagne dell'Alto Appennino Modenese, provenienti da tutta Italia, e anche dalla vicina Repubblica di Slovenia.

Il Veneto è stato rappresentato da una squadra di poco più di 30 atleti, composta in gran parte da volontari del nostro Gruppo e da amici di altre province come noi assidui partecipanti sin dal primo anno.

Giovedì la sveglia prima dell'alba non ci ha scoraggiati e a metà mattina siamo arrivati nella terra del Parmigiano Reggiano, del prosciutto, delle tigelle, dello gnocco fritto e del lambrusco!

Abbiamo dato il meglio di noi sin dal momento della registrazione, raziando come cavallette ogni prelibatezza ci capitasse a tiro.

La sera, dopo un suggestivo spettacolo pirotecnico che ha illuminato il Castello di Sestola, abbiamo partecipato alla sfilata inaugurale invadendo con la nostra "solita" gioia e allegria le vie del centro del paese.

Di buon ora il successivo venerdì 4, sulle piste in località Passo del Lupo di Sestola, si è svolta la gara di Slalom Gigante sotto un sole splendente e un magnifico cielo azzurro. Il gruppo di Padova, credetemi, si è fatto riconoscere. Ci siamo meritati il primo premio per il tifo meglio organizzato e più colorito. Megafono, striscione, congegni sonori e urla provenivano quasi esclusivamente da un gruppetto di "giallini" con la scritta Padova.

La sera è stato il tripudio del palato. Il comune di Fanano ha organizzato nelle sue piazzette, con la collaborazione della colonna mobile della Regione Emilia Romagna, una magnifica "cena sotto le stelle" a base di prodotti tipici modenesi e una straordinaria apertura al pubblico delle antiche cantine dei borghi medioevali. La "Notte bianca" è stata una manna dal cielo per alcuni colleghi i cui

nomi, coperti dai soprannomi "Fra Galdino" e "Fra Lambrusco" esponenti di spicco della Confraternita degli Elemosinieri della Tavola Imbandita, non ci è permesso divulgare perché ancora ricercati dalle autorità locali per sottrazione, non proprio debita, di decine di "bocce di vetro piene" e altre prelibatezze.

Nella mattinata di sabato 5 sul circuito in località Cimoncino di Fanano, si sono svolte le gare di Sci di Fondo tecnica libera dove i nostri eroi hanno combattuto su un duro percorso di 5 km senza risparmiarsi. Complice la magnifica giornata di sole e il clima mite, indovinate chi ha seguito con passione e incitato senza sosta tutti i partecipanti, belli e brutti, giovani veri e giovani dentro? Noi ovviamente !! Il nostro striscione ha persino fatto da sfondo alle premiazioni e tra un bicchiere di lambrusco, una fetta di prosciutto e una scaglia di Parmigiano la giornata è passata al primo giro!

Ops, solo un concorrente ha fatto un solo giro ! Non facciamo nomi, ma è un mito e guida gli autobus !





Padova ha fatto una stupenda figura presentando alla Tavola Rotonda dal titolo "Il passato e il futuro della Protezione Civile Italiana" alla quale ha partecipato anche il "nuovo" Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, anche lui come Bertolaso oramai un amico, uno di noi, tanto che ha chiesto pubblicamente: "Ma a Padova... quanti siete?!"

Tutto è terminato in serata al Palazzetto dello Sport di Sestola, dove ci siamo lanciati in un "gomito a gomito" con gli altri volontari e operatori di Protezione civile per un piacevole momento conviviale in un ambiente molto molto familiare.

La grande famiglia del Veneto è stata arricchita dalla presenza dell'Ing. Tonellato, intervenuto in

va il nostro ringraziamento... .

Vi aspettiamo numerosi il prossimo anno sulle nevi del Monte Rosa, in Valle d'Aosta !! Non ci sono scuse, dobbiamo sbancare il tavolo e partecipare tutti !! W la grolla !

L'appuntamento del prossimo anno



Manifestazione Nazionale di Protezione Civile "Cimone 2011"



Pubblichiamo con piacere il messaggio che Elisabetta Turchi Assessore del Comune di Fanano intende rivolgere attraverso "la Saccata" a tutti gli operatori di Protezione Civile che hanno partecipato all'evento

Da diversi mesi nei nostri Comuni, alle pendici del Monte Cimone, fervevano i preparativi per i Campionati della Protezione Civile 2011. La Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena, i Comuni di Fanano, Sestola, Montecreto e Riolunato aspettavano con impazienza l'arrivo della Protezione Civile. Ma non per un terremoto, una inondazione, una frana.

Dal Trentino alla Sicilia tutti insieme per ringraziare e riconoscere il valore di quanti da sempre aiutano le nostre popolazioni nei momenti di difficoltà, di disperazione, di sconforto, a disposizione di tutti coloro che hanno bisogno.

E' stata una occasione così speciale che persino da lassù Qualcuno ci ha aiutati e un sole magnifico e tanta neve, arrivata appositamente, hanno fatto da splendida cornice a queste giornate.

Si sono susseguite le gare ai momenti di socialità e festa e spero che la nostra ospitalità abbia fatto sentire tutti come a casa propria. Per noi è stato così e abbiamo festeggiato degnamente, sul campo come si direbbe, l'Unità d'Italia.

I Volontari del Gruppo Comunale di Padova, che ho conosciuto in occasione della festa in piazza a Fanano, il mio paese, mi danno la possibilità, attraverso il loro notiziario, di ringraziare pubblicamente tutti coloro che lavorano quotidianamente per la Protezione Civile e mi auguro che le istituzioni, a qualunque livello, non facciano mai mancare il loro sostegno.

Tornateci a trovare, senza aspettare i Campionati prossimi venturi. Vi accoglieremo con lo stesso sorriso e la stessa disponibilità di queste giornate appena trascorse in amicizia.

E per finire tanti Evviva..... al Gruppo Comunale di Padova, a Fanano, al Cimone, alla Protezione Civile.



di Luca Pezzullo

La "Unità Mobile" di Psicologia dell'Emergenza assegnata a "Psicologi per i Popoli" del Veneto



Se a qualcuno capita di passare per il magazzino del Gruppo, in questi giorni, la sua attenzione potrebbe essere attratta da un piccolo dettaglio, diverso dal solito: un grosso e moderno Camper a 7 posti, con lo stemma di Psicologi per i Popoli e del

Volontariato nazionale di Protezione Civile.

Da questa settimana, infatti, è stato stoccato presso la sede del Gruppo di Padova il Camper ad uso "Unità Mobile di Psicologia dell'Emergenza" della Federazione di Psicologi per i Popoli, appena acquisito con un finanziamento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, e destinato ad essere il mezzo di prima risposta nazionale per le emergenze psicologiche nella Colonna Mobile del Volontariato del DPC.

Un mezzo a lungo atteso, che finalmente si è concretizzato, e che rappresenta una punta avanzata della logistica nazionale per il soccorso psicosociale in ambito protezione civile.

Il Camper ha lo scopo di fornire una capacità di proiezione logistica, autonoma ed immediata, alle prime squadre di psicologi dell'emergenza attivate

dal Dipartimento in caso di gravi emergenze nazionali; come tale, rappresenterà la prima pedina operativa in caso di emergenze di tipo C che coinvolgano aspetti psicologici e psicosociali.

L'Unità Mobile, di proprietà della Federazione Psicologi per i Popoli, è stata assegnata in gestione a PXP Veneto, come gruppo di psicologi di prima risposta nazionale; e come PXP Veneto, abbiamo proposto alla Federazione ed al Dipartimento di "stoccarla" espressamente proprio presso la sede del Gruppo di Padova, vista la lunga storia di reciproca e positiva collaborazione sui temi socio assistenziali, e data la disponibilità in merito gentilmente dimostrata dall'Unità di Progetto e dal Direttivo.

Settimana scorsa una rappresentanza di PXP Veneto e del Gruppo Comunale di PC di Padova è andata a ritirarlo a Rovereto, trasportandolo nel suo viaggio inaugurale fino a Padova.

Il Camper, nelle prossime settimane, verrà reso pienamente operativo, con le ultime messe a punto e predisposizioni interne.

Per la sua gestione, il Direttivo del Gruppo ha fornito la sua disponibilità ad assistere gli psicologi di PXP; disponibilità all'assistenza logistica per la quale voglio espressamente ringraziare quindi

tutto il Direttivo e tutti i volontari del Gruppo a vario titolo coinvolti, a nome della Federazione Nazionale Psicologi per i Popoli.

Il riconoscimento del Dipartimento, e la loro accettazione del luogo di deposito del mezzo presso la sede del Gruppo, rappresentano un forte riconoscimento simbolico a livello nazionale, sia per PXP che per il Gruppo di PC di Padova.



Lutto



Al Collega Andrea Tonia, recentemente colpito da un grave lutto, giungano le più vive condoglianze da parte di tutti i Volontari del Gruppo.

ANNOTAZIONE IMPORTANTE La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478

E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it - www.protezionecivile.padova.it

Direttore: Enrico Bolzan - Direttore Responsabile: Donatella Gasperi

Supplemento a "Padova Fa" reg. Trib. Di Padova n. 1966 del 30.12.2005

Redattore: Gaetano Fugali - Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca

